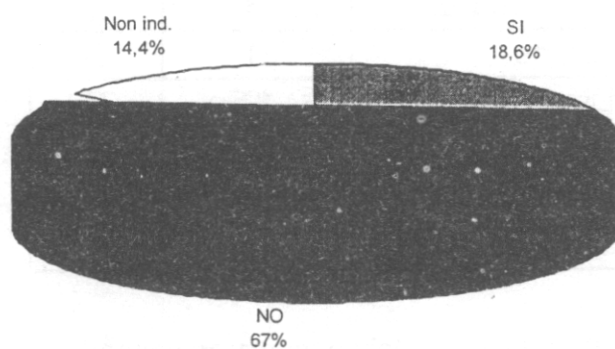
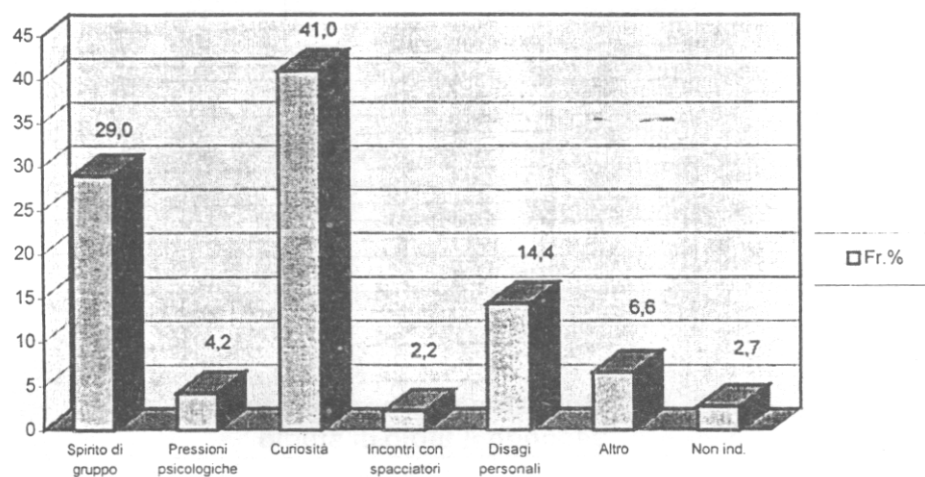


La prima assunzione è avvenuta dopo l'incorporamento?

SI	549	18,6
NO	1975	67,0
Non ind.	423	14,4
Totale	2947	100,0

La prima assunzione è avvenuta dopo l'incorporamento?**Se sì, per quale motivo?**

Distribuzione dei consumatori secondo l'attività lavorativa prima dell'incorporamento

Attività lavorativa	n° soggetti	%
Studente	37	13,5
Operaio	91	33,1
Impiegato	4	1,5
Lav. Autonomo	13	4,7
Lib. professionista	3	1,1
Dirigente	1	0,4
Disoccupato	105	38,2
Altro	21	7,6
Non indicato	0	0,0
Totale	275	100,0

Distribuzione dei consumatori secondo l'attività lavorativa prima dell'incorporamento

Attività lavorativa	n° soggetti	%
Studente	465	15,8
Operaio	1069	36,3
Impiegato	94	3,2
Lav. Autonomo	129	4,4
Lib. professionista	53	1,8
Dirigente	2	0,1
Imprenditore	7	0,2
Disoccupato	826	28,0
Altro	297	10,1
Non indicato	5	0,2
Totale	2947	100,0

Distribuzione dei consumatori secondo il titolo di studio

Titolo di studio	n° soggetti	%
Analfabeta	4	1,5
Lic. Elementare	57	20,7
Lic. Media	169	61,5
Diploma	44	16,0
Non indicato	1	0,4
Totale	275	100,0

**Distribuzione dei consumatori
secondo il titolo di studio**

Titolo di studio	n° soggetti	%
Analfabeta	12	0,4
Lic.Elementare	412	14,0
Lic.Media	1989	67,5
Diploma	515	17,5
Laurea breve	2	0,1
Laurea	2	0,1
Non indicato	15	0,5
Totale	2947	100,0

Condanne penali

Si	342	11,6
No	2455	83,3
Non ind.	150	5,1
Totale	2947	100,0

**Distribuzione dei consumatori secondo la
Forza Armata di appartenenza**

Forza Armata	n° soggetti	%
E.I.(*)	222	80,7
M.M.	34	12,4
A.M.	14	5,1
Non indicato	5	1,8
Totale	275	100,0
(*) di cui 3 appartenenti CC.		

**Distribuzione dei consumatori secondo la
Forza Armata di appartenenza**

Forza Armata	n° soggetti	%
E.I.(*)	1832	62,2
M.M.	707	24,0
A.M.	363	12,3
Non indicato	45	1,5
Totale	2947	100,0
(*) di cui 18 appartenenti CC.		

Distribuzione dei consumatori secondo l'esito

Esito	n° soggetti	%
Idoneo	11	4,0
Lic.di convalesc. < 3 mesi	107	38,9
Lic.di convalesc. > 3 mesi	15	5,5
Rivedibile per 1 anno	15	5,5
Rivedibile per 2 anni	3	1,1
Riformato	124	45,1
Totale	275	100,0

Distribuzione dei consumatori secondo l'esito

Esito	n° soggetti	%
Idoneo	762	25,9
Lic.di convalesc. < 3 mesi	1157	39,3
Lic.di convalesc. > 3 mesi	105	3,6
Lic.di convalesc. fino al congedo	4	0,1
Trasferito ad altro ospedale	26	0,9
Rivedibile per 1 anno	296	10,0
Rivedibile per 2 anni	3	0,1
Riformato	586	19,9
Deceduto	1	0,0
Non indicato	7	0,2
Totale	2947	100,0

**Sostanze stupefacenti
maggiormente utilizzate**

Tipo droga	Val.Ass.	%
Eroina	111	27,4
Morfina	0	0,0
Oppio e derivati	20	4,9
Metadone legale	7	1,7
Metadone illegale	1	0,2
Altri oppiacei	1	0,2
Alcool	7	1,7
Barbiturici	2	0,5
Sedativi ipnotici	0	0,0
Anfetamine	3	0,7
Ecstasy	15	3,7
Cocaina	44	10,9
Marijuana-hashish	184	45,4
Olio di hashish	0	0,0
Allucinogeni	7	1,7
Crack	1	0,2
Inalanti	0	0,0
Altro	2	0,5
Totale	405	100,0

Sostanze stupefacenti maggiormente utilizzate

Tipo droga	Val.Ass.	%
Eroina	205	7,8
Morfina	3	0,1
Oppio e derivati	57	2,2
Metadone legale	7	0,3
Metadone illegale	2	0,1
Altri oppiacei	1	0,0
Alcool	39	1,5
Barbiturici	2	0,1
Sedativi ipnotici	2	0,1
Anfetamine	11	0,4
Ecstasy	32	1,2
Cocaina	152	5,8
Marijuana-hashish	2080	79,4
Olio di hashish	5	0,2
Allucinogeni	15	0,6
Crack	4	0,2
Inalanti	1	0,0
Altro	2	0,1
Totale	2620	100,0

*La tossicodipendenza e l'infezione da HIV negli istituti penitenziari
(fonte: Ministero di Grazia e Giustizia)*

Il fenomeno della tossicodipendenza in ambito penitenziario presenta un andamento relativo, cioè rapportato al complesso dei detenuti, decrescente a far tempo dal 31/12/91. Infatti, la percentuale dei tossicodipendenti rispetto ai presenti mostra un progressivo, anche se non lineare, decremento, passando dal 32,81% del 31/12/91 al 29,19% in occasione dell'ultima rilevazione (31/12/97).

Considerando i valori assoluti, si può affermare che alla generale crescita della popolazione detenuta avvenuta negli anni '91 - '95 ha fatto riscontro un corrispondente aumento del numero dei detenuti tossicodipendenti, che è andato progressivamente aumentando dopo l'applicazione della normativa di cui al T.U. 309/90, toccando in data 30/6/94 il picco massimo di 15.957 unità.

In termini percentuali a causa del contemporaneo aumento delle due variabili (n°14.074 soggetti nel 1997, n°13.819 nel 1996, incremento dell'1,55%), il rapporto detenuti tossicodipendenti - detenuti presenti si è mantenuto in un intervallo compreso tra il 28,54% e il 32,81%, con la tendenza, come già osservato, verso il decremento e con valori che non hanno mai raggiunto, dal 30/6/94, la quota del 30%.

Incidenza di detenuti con infezioni da Hiv

Al costante aumento della popolazione detenuta e del numero dei detenuti tossicodipendenti non ha fatto riscontro, come da più parti si temeva, un aumento del numero dei detenuti affetti da Hiv.

La percentuale dei detenuti sieropositivi accertati in seguito agli screening effettuati presso gli Istituti rispetto ai presenti, è progressivamente scesa dal 9,73% (31/12/90) al 3,81% in occasione dell'ultima rilevazione.

Anche il valore assoluto dei detenuti affetti da Hiv, dopo aver raggiunto un picco di 3.884 unità al 30/6/92, è sceso a 1.838 unità al 31 dicembre scorso.

Presumibilmente, questo andamento è stato influenzato da una parte dalla diminuzione della percentuale dei detenuti che si sottopone al test volontario per l'accertamento del virus HIV e dall'altra dagli effetti della normativa di cui alla legge 222/93, che ha consentito la scarcerazione dei malati gravi.

L'incidenza della predetta normativa, peraltro, non pare determinante nel provocare in modo sostanziale tale decremento, in quanto nelle rilevazioni effettuate finora la percentuale dei malati gravi rispetto al totale dei sieropositivi è oscillata in un intervallo compreso tra il 9,23 ed il 19,45. In occasione dell'ultimo rilevamento, è stato registrato un valore pari al 18,33%.

Indagine campionaria

E' stata effettuata un'indagine volta a raccogliere informazioni sulla tossicodipendenza in ambito carcerario tramite una scheda informatizzata che prevede la memorizzazione e la trasmissione in tempo reale dei dati.

La scheda è stata elaborata di concerto con i rappresentanti dei medici che operano negli Istituti penitenziari e consente, tra l'altro, sempre nel rispetto e nella garanzia dell'anonimato dei detenuti, di conoscere il tipo di sostanza assunta, l'eventuale sottoposizione del soggetto ad un trattamento disintossicante in Istituto, il tipo di intervento medico sul soggetto, gli screening effettuati e così via.

Questi dati possono essere collegati con quelli della scheda matricolare, permettendo di conoscere tutta una serie di aspetti desumibili dall'incrocio dei due quadri: ad esempio, le classi di età, le posizioni giuridiche, il grado di istruzione ed i reati associati ai detenuti tossicodipendenti.

Per motivi tecnici connessi ai tempi di accertamento dello stato di tossicodipendenza e al non tempestivo inserimento dei dati tale rilevamento non riesce a coprire in un certo momento storico tutti i detenuti presenti.

Tuttavia, l'archivio è di fondamentale importanza per fornire, seppure a campione, dati sulle caratteristiche della popolazione detenuta tossicodipendente.

Dall'esame del campione, la fascia di età più numerosa risulta essere quella compresa tra i 30 e i 39 anni, seguita da quella compresa tra i 21 e i 29 anni; insieme, comprendono 6.450 soggetti su 7.825 in totale, pari all'82,43%.

Anche considerando l'insieme complessivo della popolazione detenuta, la fascia di età compresa tra i 21 e i 39 anni risulta essere quella più numerosa ma con una minore incidenza percentuale (67,63%). Nel tempo, la fascia di età più numerosa si è progressivamente spostata dall'intervallo 21-29 anni a quella 30-39 anni.

Riguardo alle sostanze assunte, gli assuntori di droghe pesanti (eroina e cocaina) risultano essere in numero di 6.733, costituendo il 91,96% del campione considerato (la percentuale è stata calcolata escludendo le 503 unità per le quali l'informazione della sostanza assunta non è stata rilevata).

Gli assuntori di cannabinoidi (hashish) risultano essere il 3,63%.

Tutte le altre tipologie nel loro complesso ammontano al 4,41% del totale.

Il grado di istruzione dei soggetti tossicodipendenti costituenti il campione di riferimento corrisponde in misura notevole a quello dell'intera popolazione detenuta.

Considerando esclusivamente i soggetti che hanno comunicato il grado di istruzione, risulta che l'83,42% è provvisto di licenza elementare o di licenza di scuola media inferiore. Nella popolazione detenuta complessiva la corrispondente percentuale è del 79,95%.

Riguardo alle posizioni giuridiche dei soggetti esaminati, risulta che il 70,90% si trova nella condizione di definitivo; gli imputati nel loro complesso costituiscono il 26,59% e gli internati il 2,50%.

Rapporto detenuti entrati dalla libertà detenuti sottoposti a screening.

L'analisi dei flussi di ingresso annuali dei detenuti provenienti dalla libertà e dei dati dei detenuti che si sono sottoposti all'esame per l'accertamento del virus HIV consente di determinare il rapporto dei soggetti sottoposti a screening.

Tendenzialmente si assiste, a partire dall'anno 1991, ad una progressiva diminuzione della percentuale di detenuti testati rispetto ai nuovi giunti, passata dal 49,44% al 36,28% nell'anno 1996; in occasione dell'ultima rilevazione (che ha interessato l'anno 1997) tale valore ha mostrato un lieve incremento rispetto all'anno precedente, attestandosi al 37,74%.

I dati percentuali dei detenuti sottoposti a screening, rispetto alle distribuzioni territoriali per regione e per singolo Istituto, mostrano un andamento piuttosto irregolare.

Considerando le aree geografiche la situazione degli screening effettuati nell'anno 1997, risulta essere la seguente:

	<u>Nuovi giunti</u>	<u>Screening</u>	<u>%</u>
Nord	36.981	19.300	52,19
Centro	20.281	5.891	29,05
Sud e Isole	35.176	9.695	27,56
Italia	92.438	34.886	37,74

A livello regionale, la percentuale degli screening effettuati oscilla in un intervallo molto ampio, tra un minimo del 13,89% (Valle d'Aosta) ad un massimo dell'82,00% (Piemonte).

Analizzando la situazione dei singoli Istituti, si riscontra un discreto numero di casi in cui lo screening è stato effettuato sulla totalità dei nuovi entrati (Alessandria CR, Ancona CC, Montelupo OPG, Parma CR, Reggio Emilia OPG, Tolmezzo CC ed altri Istituti minori).

Di notevole interesse sono anche le situazioni di alcuni Istituti di notevoli dimensioni, nei quali l'accertamento del virus Hiv è stato eseguito sulla quasi totalità degli entrati dalla libertà durante l'anno 1997:

- Genova CC:	1.916 screening su 1.928 nuovi ingressi	(99,38%);
- Cagliari CC:	878 screening su 891 nuovi ingressi	(98,54%);
- Taranto CC:	1.331 screening su 1.379 nuovi ingressi	(96,52%);
- Torino Le Vallette:	5.033 screening su 5.223 nuovi ingressi	(96,36%);
- Modena CC	794 screening su 851 nuovi ingressi	(93,30%);
- Padova CC:	1.359 screening su 1.536 nuovi ingressi	(88,48%);

Accanto a tali situazioni, se ne evidenziano altre meno favorevoli che fanno scendere la media nazionale al 37,74 %.

Screening effettuati e presenza di detenuti sieropositivi

L'attuale legislazione non contempla lo screening obbligatorio, per cui l'accertamento dell'infezione da Hiv riguarda solo una parte della popolazione detenuta.

Esaminando i dati degli ultimi otto anni, si osserva come la percentuale dei soggetti risultati positivi rispetto al numero dei detenuti testati tenda a decrescere progressivamente, passando dal 14,70% nell'anno 1990 al 5,96% nell'anno 1996 per poi risalire lievemente nel corso dell'anno 1997, attestandosi sul valore del 6,65%.

In considerazione del fatto che lo *screening*, come già detto, viene effettuato esclusivamente sui detenuti che si sottopongono volontariamente al *test*, è interessante stimare il numero dei detenuti sieropositivi effettivamente in carcere ad una certa data.

Tale stima è però da considerare come mero valore indicativo per le argomentazioni che verranno espresse in seguito.

Si premette che le attuali rilevazioni prevedono la raccolta dei dati relativi all'accertamento sierologico del virus HIV solo sui flussi di ingresso.

Non è possibile, pertanto, conoscere quanti detenuti tra quelli presenti in data 31/12/97 siano stati sottoposti a *screening*.

Da una ricerca effettuata sui dati acquisiti via CED è emerso, tuttavia, che su un campione di 26.478 detenuti presenti al 31/12/97, 13.014 sono stati sottoposti a screening e di questi sono risultati positivi 849 soggetti, per una percentuale pari al 6,52%.

Tale percentuale è abbastanza simile a quella relativa ai soggetti entrati dalla libertà durante l'anno 1997, risultati positivi allo *screening*, che è stata pari al 6,65%

Qualora, quindi, la percentuale del 6,52% fosse significativa per l'insieme complessivo della popolazione detenuta presente in data 31/12/97 negli Istituti penitenziari (48.209 unità), si avrebbe un contingente stimato di 3.143 detenuti

sieropositivi. (Si rammenta che i detenuti sieropositivi accertati in data 31/12/97 sono 1.838).

Va, ovviamente, specificato che tale stima deve intendersi per eccesso, essendo presumibile che il peso riferibile ai soggetti non testati sia inferiore a quello dei detenuti che si sono sottoposti volontariamente al *test* in quanto è lecito ritenere che questi ultimi si sentano, ed in effetti siano, più a rischio degli altri.

Rapporto detenuti entrati dalla libertà ex-art. 73 del T.U. 309/90 detenuti entrati per altri reati

A far tempo dall'1/1/91, l'Amministrazione penitenziaria ha disposto un monitoraggio dei detenuti entrati dalla libertà ex-art. 73 del T.U. 309/90 e dei detenuti entrati per altri reati.

Dal 1991 al 1997, la percentuale dei soggetti che hanno fatto ingresso in Istituto ai sensi dell'art. 73 (produzione, traffico e vendita di sostanze stupefacenti) è oscillata in un intervallo compreso tra il 40,83 % (anno 1991) e il 33,05% (anno 1993), con una media del 37,10%.

L'andamento della percentuale dei detenuti entrati per violazione della legge sulla droga mostra un trend discendente dal 1991 al 1993, passando come già visto dal 40,83% al 33,05%; successivamente si osserva un incremento dei valori, che hanno raggiunto nell'anno 1997 la quota del 37,78%.

Per quanto riguarda i detenuti tossicodipendenti, l'analisi dei motivi di ingresso ha mostrato una maggiore incidenza dei reati connessi alla violazione della legge sulla droga rispetto alla popolazione detenuta nel suo complesso.

Il numero dei tossicodipendenti entrati dalla libertà ai sensi dell'art. 73 del T.U. 309/90 è stato costantemente superiore al numero dei tossicodipendenti entrati per altri reati.

La percentuale dei tossicodipendenti entrati ex-art. 73 del DPR 309/90 rispetto ai tossicomani entrati per altri reati è stata in media del 52,91%, posizionandosi sempre sopra il valore del 50%.

Rapporto detenuti stranieri entrati dalla libertà ex-articolo 73 del T.U. 309/90 detenuti stranieri entrati per altri reati.

L'ingresso dei detenuti stranieri è correlato ai reati di traffico e spaccio di stupefacenti in misura maggiore di quanto accade per l'insieme della popolazione detenuta.

In tutti le rilevazioni effettuate, la percentuale dei nuovi giunti stranieri ex-art. 73 è costantemente superiore alla corrispondente percentuale che si riscontra per i nuovi giunti in complesso.

Considerando il periodo 1992-1997, la percentuale è in media pari al 41,80% per gli stranieri ed al 36,76% per la popolazione complessiva detenuta.

Per quanto riguarda i detenuti stranieri tossicodipendenti, considerando le rilevazioni effettuati, la percentuale di coloro che sono ristretti art. 73 rispetto al totale degli stranieri tossicodipendenti è in media pari al 61,85%; il corrispondente

dato riferito al totale della popolazione detenuta (e cioè la percentuale dei tossicodipendenti entrati per art. 73 rispetto al totale dei tossicodipendenti entrati) è in media del 52,91%.

Il numero dei detenuti stranieri tossicodipendenti ristretti ex-articolo 73 è stato costantemente superiore a quello degli stranieri tossicodipendenti ristretti per altri reati; la relativa percentuale non è mai scesa al di sotto del 57% toccando la punta massima nel 1992 quando è stata pari al 66,98%.

Misure adottate nei confronti di persone detenute affette da HIV

Periodo Di Rilevamento	Misure adottate per gli imputati (art. 286 bis ccp)		Imputati condannati (art. 146 C.P.) Rinvio esecuzione pena	Totale
	Revoche misura cautelare	Arresti Domiciliari		
13/07/92 - 01/11/92	18	37	56	111
01/11/92 - 13/10/93	153	275	412	840
14/10/93 - 31/12/93	53	76	123	252
01/01/94 - 10/05/94	113	129	166	408
11/05/94 - 31/12/94	145	205	296	646
01/01/95 - 30/06/95	144	315	270	729
01/07/95 - 31/12/95	168	204	237	609
01/01/96 - 30/06/96	113	142	161	416
01/07/96 - 31/12/96	95	168	210	473
01/01/97 - 30/06/97	86	180	225	491
01/07/97 - 31/12/97	60	134	149	343
TOTALE	1.148	1.865	2.305	5.318

